

<https://www.lagrammaticaitaliana.it/it/corsi/2/grammatica-alle-medie/lezioni/598/il-pronome>

## Il pronome

Bilbo trovò sulla collina un nanetto dalla barba blu smarrito e impaurito che piangeva, lo accarezzò, gli asciugò le lacrime e lo riaccompagnò dai suoi.

Le parole che,lo,gli,lo e suoi sostituiscono il nome "nanetto" Se non ci fossero queste parole dovremmo dire:

Bilbo trovo un *nanetto* dalla barba blu smarrito e impaurito; Il *nanetto* piangeva; Bilbo accarezzo il *nanetto*, asciugò al *nanetto* le lacrime e riaccompagnò il *nanetto* dai genitori del *nanetto*.

Come vedi il discorso è diventato più monotono, pesante e noioso proprio per la ripetizione della medesima parola. Ricordati, dunque del pronome quando parli o scrivi, l'ulite pronome che fa risparmiare inutili e noiose ripetizioni.

Che, lo, gli, lo, suoi che stanno al posto del nome *nanetto*, sono pronomi.

Il pronome è quella parte variabile del discorso che si usa per sostituire il nome.

Pronomi personali.

Prima di presentarteli, ti consiglio di leggere quanto segue, ti sarà utile per capire meglio i pronomi personali. Un famoso lessicologo (cioè chi studia la formazione di un dizionario) spiega perché il pronome personale si chiama appunto così.

Personaggi di commedia

Perché mai il pronome personale si chiama proprio personale, quando in verità può far benissimo anche le veci di un nome di animale o di cosa inanimata?

Esempio:

Prese la matita, la temperò e con essa scrisse la lettera.

I Romani consideravano la proposizione come una specie di rappresentazione teatrale. Avete visto mai recitare una commedia?

Ci sono alcuni attori che parlano e altri che sono delle semplici comparse.

Gli attori nella commedia, dell'antica Roma, si chiamavano maschere, perché portavano la maschera; e maschera in latino si traduce personae.

Persone erano dunque chiamati i personaggi della commedia.

Che cosa fanno i personaggi di una commedia? Uno di essi parla, sarà il primo attore, o come dicevano i latini la prima maschera, la prima persona.

Un altro ascolta: sarà il secondo attore, la seconda maschera, la seconda persona.

E di chi parla il primo attore?

Di un uomo, di una donna, di un animale, di una cosa inanimata, che tutti i personaggi minori, semplici comparse, terze maschere, terze persone.

Ora avete capito perché il pronome che fa le veci di questi personaggi o personae si chiama pronome personale; e al tempo stesso avete anche capito perché i vari pronomi si chiamano di prima, di seconda o di terza persona...ma anche quando questa terza non sia affatto una persona (nel senso nostro), ma animale o cosa inanimata.

Ecco i pronomi personali

SOGGETTO	COMPLEMENTO (con preposizione)	COMPLEMENTO (senza preposizione)	RIFLESSIVI	GENERE		NUMERO
io	<b>me</b>	mi	mi	maschile	femminile	sing.
tu	te	ti	te	maschile	femminile	Sing.

egli	lui	lo-gli	si-sé	maschile		Sing.
ella	lei	la-le	si-sé		femminile	sing
esso	esso	lo-gli	si-sé	maschile		sing
				(per le cose)		
essa	essa	la-le	si-sé		femminile	sing
					(per le cose)	
noi	ce	ci	ci	maschile	femminile	plu
voi	ve	vi	vi	maschile	femminile	plu
essi	loro	li	si-sé	maschile		plu
esse	esse	le	si-sé		femminile	plu
		ne				3ª persona singolare e singolare e plurale

Uso dei pronomi personali.

NON SI DICE:

Manda *io* che sono pratico

MA

Manda me (complemento oggetto)

NON SI DICE:

Lo dissi a *tu*

MA

Lo dissi a te (complemento di termine)

NON SI DICE:

Con *egli* non vado d'accordo

MA

Con lui (complemento di compagnia)

NON SI DICE:

Di *ella* nessuno sa niente

MA

Di lei (complemento di argomento)

Perché i pronomi *io, tu, egli, ella* compiono la funzione di soggetto e mai di complemento.

Sentirai dire spesso:

Lui non mi ha mai creduto.

Loro non sanno quello che dicono.

Lui fu molto gentile con me.

Nel linguaggio familiare *lui, lei, loro*, pronomi di terza persona con specifica funzione di complemento, sono spesso usati con funzione di soggetto.

Si dice invece:

Pensava lui che io ci sarei cascato.

Credevano forse loro che io accettassi?

E chissà cosa vuole fare lei?

perché in questi casi il soggetto segue il verbo.

Osserva ora il valore logico di alcuni pronomi personali nelle seguenti proposizioni:

Alessandro mi (complemento oggetto) aiutò molto.

Il professore ti (complemento oggetto) chiama.

La preside ci (complemento oggetto) raggiunse presto.

Luca vi (complemento oggetto) ammira.

Laura si (complemento oggetto) dichiarò innocente.

Lucia mi (complemento di termine) regalò due libri.

Tua zia ti (complemento di termine) vuole molto bene.

Non ci (complemento di termine) dissero nulla.

Paolo vi (complemento di termine) manda questo regalo.

Manuela si (complemento di termine) lavò subito la ferita.

E dunque: i pronomi *mi*, *ti*, *ci*, *vi*, *si*, chiamati anche particelle pronominali compiono funzioni e di complemento oggetto e di termine.

(CC BY-NC-SA 3.0) lezione - italiano by lagrammaticaitaliana.it

<https://www.lagrammaticaitaliana.it>

Questa lezione e' stata realizzata grazie al contributo di:



Risorse per la scuola



Siti web a Varese

<https://www.baobab.school>

<https://www.francescobelloni.it>